

# Trasporto ferroviario, le proposte del Forum Tpl

In attesa del summit tra Regione e Ferrovie Italiane le associazioni scrivono a Niro

In attesa del summit tra Regione Molise e Ferrovie Italiane, il Forum del trasporto pubblico locale (organismo che raggruppa associazioni di consumatori, sindacati e associazioni ambientaliste) scrive all'assessore regionale al ramo, Vincenzo Niro ponendo quesiti e proposte da portare all'attenzione della società. In particolare il Forum sollecita «l'avvio immediato del piano d'intervento per il programma di elettrificazione della linea Roccaravindola - Isernia. E' l'avvio dell'ammodernamento della ferrovia per cui ci siano impegnati da anni - sottolinea il Forum - sono soldi che vanno spesi subito e bene, per il progetto, per l'economia del Molise, per il lavoro, non si può tenerli fermi anche svalutandoli per effetto dell'andamento economico finanziario del Paese.» Nella lettera viene posta all'attenzione la storica questione del recupero della ferrovia molisana: «Lei giustamente in diverse occasioni ha detto cose fondamentali; il processo di rinnovamento della ferrovia molisana non sarà rapidissimo ma occorre

avviarlo subito; la nuova linea richiederà l'impiego di treni con altre caratteristiche pertanto non è opportuno spendere per convogli, quelli della linea "minuetto", non ottenibili rapidamente per i tempi di lavorazione, che poi non sarebbero utilizzabili sulla nuova ferrovia. Questo significa una fase transitoria in cui dovremo ancora utilizzare in gran parte le nostre vecchie motrici 663 che, alle giuste condizioni, rumorose e sferraglianti, ancora possono fare il loro lavoro.»

Il Forum pone inoltre il tema della manutenzione: «Da tempo a Campobasso è stata chiusa l'officina, oggi le nostre 663 vengono condotte all'officina di Benevento, che deve mantenere il suo parco macchine e serve una linea di movimento ormai principale. Questa 'razionalizzazione' significa che il convoglio sta fuori del nostro sistema per almeno due giorni e spesso per troppo carico di lavoro viene rimandato in Molise senza intervento. Questa è una procedura che aumenta il disservizio; le nostre vecchie 663,

senza manutenzione, o con il guasto non riparo, danno un contributo notevole ai blocchi per strada, rallentamenti delle corse, stato del servizio scadente. Noi chiediamo da tempo la riapertura officina o almeno di un punto di manutenzione a Campobasso almeno per i piccoli guasti, per ripararli subito e non bloccare i treni.»

Altro tema evidenziato dal Forum riguarda la DCO (Direzione Centrale Operativa), ovvero il sistema di governo del traffico vitale per una linea a binario unico dove il controllo e l'intervento, la gestione degli incroci è essenziale. «Il servizio è stato sottratto al Molise, trasferito prima a Bari, poi a Napoli, incorporato in quello di questi grandi centri ferroviari con il risultato che conosciamo, treni fermi per ore nelle nostre stazioni in attesa dello scambio, accumulo di ritardi, frustrazione dei viaggiatori, discredito del servizio. Il ritorno del DCO in Molise è un problema di prospettiva, senza questa struttura i problemi non si risolveranno nemmeno con la completa elettrificazione né con i treni

nuovi; in mancanza, sulla linea a binario unico non rimarrebbe che realizzare il raddoppio della linea.» Ultime, ma non ultime, le sollecitazioni del Forum riguardano il piano neve: «È stato proposto e approvato dalla Regione com-

mittente?»

Il piano neve è di fatto una variazione di orari e FS ricorda che in termini di legge ha l'obbligo di consultare le associazioni degli utenti, inadempienza di svariati anni?« Infine la biglietteria di Isernia:

«Non è problema solo di disagi che sono pesanti, ma di servizi che il cittadino paga con le tasse e poi con costi aggiuntivi per dover ricorrere alle agenzie, così FS scarica parte dei costi d'esercizio direttamente sui cittadini.»